

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-04-2017

ISOLE

SICILIA CATANIA	26/04/2017	22	Un bilancio positivo fra bisogni e risposte = Da sempre ho operato per rendere la società più giusta e inclusiva <i>Rossella Jannello</i>	2
SICILIA CATANIA	26/04/2017	34	Incendi e dissesto idrogeologico arriva il team di Protezione civile <i>Martino Geraci</i>	4
UNIONE SARDA	26/04/2017	28	Rinnovata la convenzione con la Protezione civile <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	26/04/2017	43	Antincendio in anticipo <i>A.b.</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	26/04/2017	3	Il festival dei privilegi = Il festival dei privilegi <i>Lelio Cusimano</i>	7
NUOVA SARDEGNA GALLURA	26/04/2017	27	Bilancio di previsione il centrosinistra attacca la giunta <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	25/04/2017	1	- Meteo Aeronautica Militare: le Previsioni fino al 1 Maggio - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	10
ansa.it	25/04/2017	1	Precipita nelle Cinque Terre e muore - Sardegna <i>Redazione</i>	12
lanuovasardegna.gelocal.it	25/04/2017	1	Ma c'è anche l'allarme siccità <i>Redazione</i>	13
livesicilia.it	25/04/2017	1	Arrivederci sole Torna il maltempo <i>Redazione</i>	14

L'EX ASSESSORE ANGELO VILLARI IL BILANCIO DELL'EX ASSESSORE VILLARI

Un bilancio positivo fra bisogni e risposte = Da sempre ho operato per rendere la società più giusta e inclusiva

[Rossella Jannello]

L'EX ASSESSORE ANGELO VILLARI Un bilancio positivo fra bisogni e risposte L'ex assessore comunale al Welfare Angelo Villari, che lunedì ha rassegnato le sue dimissioni per candidarsi alle prossime elezioni, traccia un bilancio dei suoi due anni e passa alla guida dei Servizi sociali: Ho conosciuto da vicino tanti drammi e grazie alla collaborazione con istituzioni e privato sociale, abbiamo potuto dare alcune risposte. ROSSELLA JANNELLO PAC. 22 IL BILANCIO DELL'EX ASSESSORE VILLARI Da sempre ho operato per rendere la società più giusta e inclusiva ROSSELLA JANNELLO Cambia ancora pagina Angelo Villari, già segretario della Camera del lavoro catanese, già assessore comunale al Welfare. Il suo nuovo "fronte" è la politica attiva, e la candidatura alle Regionali o alle Politiche, ed è per questo che lunedì ha formalizzato le sue dimissioni dalla Giunta Bianco. Ma Villari non vuole sentire parlare di "svolte", tantomeno brusche: piuttosto, rivendica lo stesso "sguardo" nei diversi ruoli. Ho cercato sempre di operare dice - per una società più giusta, per l'inclusione sociale. Ho ascoltato molto, con rispetto. E difendendo il mio mondo ho capito anche gli altri. Ora mi sono dimesso continua - non solo perché così prescrive la legge, ma anche per avere le mani libere e mettermi a disposizione della politica, operando perché la società sia più giusta. La mia vita parla. Intanto, in attesa dell'esito delle primarie del Pd (Angelo Villari è coordinatore provinciale della mozione Orlando) e delle conseguenti scelte elettorali, per l'ex assessore è tempo di bilanci. La proposta del sindaco - ricorda Villari - arrivò poco più di due anni fa, nove mesi dopo la mia uscita dalla Cgil: non ho mai lasciato una cosa per un'altra. Avevo già ricevuto da Crocetta una proposta per un assessorato, ma avevo valutato. già allora, l'inopportunità di condividere una esperienza di Governo con chi mi aveva già allora deluso. A Enzo Bianco ho detto sì per l'assessorato al Welfare anche se il momento era particolarmente difficile: con lo spettro del Piano del rientro che riduceva di molto le risorse a disposizione del comparto, con una situazione sociale difficile che aveva dilatato altresì lo spettro dei bisogni. Tuttavia, mi sono voluto scommettere.... E il bilancio finale, per l'ex assessore, è comunque largamente positivo. Ho conosciuto da vicino spiega - i drammi dell'emergenza abitativa, quello della povertà, acuito dall'aumento esponenziale delle disoccupazione, ma anche i tanti problemi legati alla disabilità. Ho cercato di impegnarmi per dare risposte soddisfacenti su trequattro cose in particolare. Fra queste gli asili nido riaperti, garantendo un ampliamento dell'offerta anche in un momento in cui le risorse erano limitate, ma anche a dieci anni dalla legge 104, l'avvio del servizio degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione per i bambini e ragazzi diversamente abili, grazie anche all'approvazione da parte del Consiglio comunale dell'apposito regolamento. E poi, sul fronte del problema casa oltre a cercare di fronteggiare l'emergenza, abbiamo cercato di traghettare la costruzione di nuovi alloggi con i fondi comunitari: a fine del processo ci saranno circa 200 nuove case. E, per contrastare la povertà, Catania è stato il Comune capofila per il Sia, lo strumento di inclusione attiva che prevede un progetto d'aiuto su misura per le singole situazioni. Un progetto che sta procedendo, anche se le risorse sono quelle che sono. Villari non nasconde però di avere passato anche momenti difficili: Come quelli dell'approvazione dei bilanci, che prevedevano sempre riduzioni di trasferimenti e dunque, ulteriori riduzioni dei fondi per i servizi sociali. Eppure, grazie all'apporto delle forze sociali e imprenditoriali siamo riusciti lo stesso a fronteggiare tante situazioni. O come quelli - continua - in cui non hai risposte per la drammaticità della situazione che ti viene prospettata dal cittadino. Sono uscito da quei momenti difficili con l'ascolto che non è mai fine a sé stesso, ma alla base di qualunque azione per l'inclusione. Da assessore. Angelo Villari ha anche affrontato il dramma dell'immigrazione e dell'accoglienza, che a Catania ha avuto numeri imponenti negli ultimi anni. Grazie a una grande collaborazione fra le istituzioni, gli Enti, la Protezione civile e il mondo del volontariato abbiamo potuto accogliere negli ultimi due anni

25mila persone e 5000 minori non accompagnati che nelle strutture catanesi sono stati accuditi, ma curati se occorreva per le violenze subite nel corpo e nell'anima. Un sistema che ha funzionato - conclude - facendo del modello Catania un modello di accoglienza e solidarietà da esportare. Mi sono commesso in una situazione difficile con poche risorse ma grazie alla collaborazione di tutti abbiamo ottenuto risultati -tit_org- Un bilancio positivo fra bisogni e risposte - Da sempre ho operato per rendere la società più giusta e inclusiva

CASTEL DI IUDICA**Incendi e dissesto idrogeologico arriva il team di Protezione civile***[Martino Geraci]*

CASTEL DI IUDICA Sono state gettate, a Castel di Iudica, le basi organizzative per la ricostituzione del gruppo comunale di Protezione civile. L'iniziativa, voluta dal Comune con la collaborazione del dipartimento regionale di Protezione civile, sta coinvolgendo un gruppo di ben undici volontari, i quali, nei prossimi giorni, saranno immessi in un percorso formativo per acquisire le competenze necessarie a fronteggiare difficoltà, emergenze e calamità naturali. Comunque, alcuni di questi volontari dispongono già di un minimo di esperienza sul campo, con il possesso anche di relativi attestati. Il gruppo di Protezione civile sarà chiamato a vigilare su due principali emergenze che interessano il territorio di Castel di Iudica: rischio incendio e dissesto idrogeologico. A tal proposito, come anticipato dall'assessore comunale alla Protezione civile, Simona Orlando, sarà avviato, a breve, l'aggiornamento dei piani comunali antincendio, idrogeologico e antisismico. La creazione del nuovo gruppo - spiega l'assessore Orlando - permetterà la difesa del cittadino e dell'intero territorio da eventuali catastrofi naturali. Aggiunge il sindaco Pippo Grasso: Abbiamo compiuto un passo importante per rimarcare la presenza dello Stato nella nostra comunità. Speriamo di ottenere prima dell'estate la disponibilità di un mezzo antincendio. MARTINO CERACI -tit_org-

SARDARA**Rinnovata la convenzione con la Protezione civile***[Redazione]*

SARDARA Nonno vigile, processioni religiose, funerali, sagre, lotta agli incendi estivi, interventi in occasione di calamità naturali e tutela dell'ambiente, soccorso e sorveglianza durante lo svolgimento di manifestazioni culturali, ricreative e sportive. Sono gli incarichi che il Comune di Sardara ha affidato alla Protezione civile, volontari da anni al fianco dell'amministrazione. La convenzione è stata appena rinnovata: un contributo di 15 mila euro per le spese. Il primo passo sarà organizzare il servizio di sorveglianza contro gli incendi estivi che ogni anno mandano in fumo ettari di verde, in prevalenza nell'area termale di Santa Mariaquas, nella collina ai piedi del castello di Monreale e nel parco Arriu. È disposizione ci sarà il mezzo antincendio, che pattuglierà il territorio dal 15 giugno al 30 settembre 8 ore al giorno, con le vedette all'ingresso del castello per l'avvistamento e l'allarme a forestale e vigili del fuoco. La polizia municipale coordinerà i servizi, (s. r.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Antincendio in anticipo

[A.b.]

AGCHJS. Campagna antincendio aperta con largo anticipo, il rogo di lunedì pomeriggio ad Aggius ha messo in allarme Corpo Forestale e apparato della Protezione civile. Per spegnere l'incendio a ridosso della zona nota come "Valle della Luna", si è reso necessario l'intervento di un Canadair. Sono andati in fumo quasi quattro ettari di sughereta. La siccità ha creato le condizioni per situazioni come quella di Aggius, in piena primavera, (a. b.) L'incendio di Aggius IFOTOPMA] -tit_org-

Il festival dei privilegi = Il festival dei privilegi

[Lelio Cusimano]

IL FESTIVAL DEI PRIVILEGI Lelio Cusimano 1 complesso delle persone che prestano lavoro subordinato in una struttura pubblica o privata: è questa la definizione di manodopera. Diverso è, però, il senso che questa parola ha acquisito in Sicilia dove - annota criticamente la Corte dei Conti nella consueta analisi del bilancio della Regione il disagio derivante dal basso grado di occupazione è stato contrastato attraverso assunzioni pubbliche ben al di là delle reali esigenze. - SEGUE A PAGINA 3

FESTIVAL DEI PRIVILEGI Lelio Cusimano SEGUE DALLA PRIMA

PA61NA tuttavia dire che i dipendenti sono troppi, è solo una parte dell'analisi dei magistrati contabili, i quali denunciano fenomeni degenerativi come la proliferazione di posizioni dirigenziali, l'introduzione di uno statuto giuridico ed economico di favore e le ingiustificate disarmonie rispetto agli altri comparti del pubblico impiego. La prima difficoltà, per quanto possa sembrare paradossale, sta nel quantificare il numero dei dipendenti. Il personale di ruolo, in servizio presso i vari rami dell'Amministrazione, si attesta a 16.341 unità; a queste bisogna aggiungere altre 2.666 unità, utilizzate in strutture diverse (per un totale quindi di 19.007 unità); alcune sono impiegate presso amministrazioni pubbliche, altre lavorano presso l'ESA, i Consorzi di Bonifica, la Protezione Civile, Emergenza Palermo, etc. Si tratta di uno stock di distaccati in costante aumento; nel 2010 erano meno di due mila unità, oggi sono aumentate del 36%. Sono numeri di tutto rispetto, che si compendiano in un parametro: ogni mille abitanti ci sono 5,1 dipendenti regionali in Sicilia e 1,9 nella media delle regioni italiane; un dato questo, sottolinea la magistratura contabile, che non può trovare giustificazione nelle funzioni della Regione che derivano dallo speciale Statuto autonomistico. Quando, infatti, si perfezionò il passaggio alla Regione Siciliana delle competenze e del personale dello Stato, transitarono 3.264 statali; oggi, anche al netto di quel blocco di personale, la Sicilia resterebbe strutturalmente lontana dai valori medi delle altre regioni italiane. Tuttavia, per cogliere l'effettiva incidenza delle spese per il personale sul bilancio regionale, si devono considerare anche gli oneri derivanti dal pagamento delle retribuzioni in favore dei dipendenti di strutture e organismi esterni; ma quiscatta un problema. La Regione continua a disattendere l'obbligo, previsto per legge, di includere in maniera leggibile tutto il personale nel bilancio consolidato. Non si tratta di un mero adempimento formale; persino alla Corte dei Conti risulta, infatti, assai difficoltoso ricostruire la spesa che complessivamente grava, anche indirettamente, sul bilancio regionale. Alcune voci di spesa (aggiuntive rispetto al costo dei dipendenti di ruolo) lo dimostrano con chiarezza; il personale impiegato presso le società a controllo regionale costa circa 275 milioni di euro l'anno, i forestali pesano per 250 milioni di euro, i precari presso Comuni ed ex Province incidono per 190 milioni di euro l'anno; altri 110 milioni sono riconducibili a consorzi e agenzie regionali. Sono quattrini che vanno essenzialmente in stipendi, ma rappresentano soltanto alcuni esempi; tanto per dire una, qui non stiamo considerando il personale della Sanità (sono almeno 50 mila unità). Insomma quella del personale indiretto è una nebulosa indeterminata, che fa letteralmente raddoppiare il costo del lavoro a carico del bilancio regionale e che si caratterizza per la scarsa leggibilità. Non a caso i magistrati contabili invocano la necessità di penetranti controlli sul rispetto dei divieti assunzionali sull'instaurazione e la reiterazione di rapporti atipici (interinali, subordinati a tempo determinato, collaborazioni, ecc.) e ancora sulle progressioni di carriera e gli inquadramenti applicati, così come sulle misure che impongono allineamenti, stipendiali o contrattuali. I fattori più rilevanti che, storicamente, hanno contribuito all'aumento della spesa regional

e per il personale, sono riconducibili all'ingente numero di precari stabilizzati a tempo indeterminato nel corso del 2011; ma hanno inciso anche le scelte organizzative che hanno provocato l'incremento del numero degli uffici e, conseguentemente, del fondo destinato al salario dei dirigenti; pesano ancora l'aumento degli oneri a seguito delle passate tornate contrattuali, tuttora vigenti, e la presenza di asimmetrie di disciplina, legislativa e contrattuale, rispetto agli altri comparti del lavoro pubblico nel resto d'Italia. Il quadro è ulteriormente compromesso dalla rinuncia alle

ordinarie procedure concorsuali e meritocratiche, di fatto sostituite da lunghi e complessi percorsi di stabilizzazione dei precari, con il conseguente, marcato innalzamento dell'età anagrafica del personale in servizio. Negli anni si sono stratificati provvedimenti che non è esagerato definire veri privilegi. Gli interventi legislativi più recenti hanno inteso rimediare a talune asimmetrie di disciplina rispetto allo Stato. Sono serviti, ad esempio, molti anni per smontare la cosiddetta clausola di salvaguardia dei dirigenti, che lasciava inalterata la retribuzione anche in caso di perdita dell'incarico dirigenziale. Sarebbe stato, poi, superato (ma la Corte dei Conti nutre non pochi dubbi) il regime della retribuzione spettante ai dipendenti in aspettativa sindacale retribuita. Sono alcuni esempi di privilegi ma non ci sono soltanto questi o quello di cui si parla nell'articolo di Riccardo Vescovo. L'obiettivo finale di un'Amministrazione efficace ed efficiente, capace di valorizzare il merito e premiare i migliori sembra ancora lontana. Non si scorge, infatti, un'azione di semplificazione e di revisione, ispirata al rafforzamento delle prerogative del datore di lavoro (che dire della inesistente mobilità interna?) e all'orientamento delle politiche verso l'effettivo miglioramento dei servizi erogati. Non è intaccata, osserva la Corte dei Conti, neanche la prassi di corrispondere consistenti acconti della quota di salario accessorio che dovrebbero, invece, essere erogati selettivamente e all'esito di una tempestiva e rigorosa verifica delle prestazioni lavorative concretamente rese. Come resta lontana persino l'idea di merito! Ogni mille abitanti ci sono 5,1 regionali in Sicilia: 1,9 nelle altre regioni d'Italia -tit_org- Il festival dei privilegi - Il festival dei privilegi

Bilancio di previsione il centrosinistra attacca la giunta

[Redazione]

> SINISCOLA Secondo le formazioni di centrosinistra e indipendenti, al governo della città di Siniscola fino all'anno scorso, questa non è la Giunta dei miracoli ma delle tasse vere. È quanto si legge nella nota diramata a seguito della discussione consiliare sul Bilancio di previsione e triennale. Tale atto, per l'ex maggioranza, risulta del tutto inadeguato sia per gli importi previsti che per il futuro che si prospetta per la comunità. Le entrate tributarie e le entrate in generale aumentano tutte, indistintamente. Nella migliore delle ipotesi restano uguali all'anno precedente. Citate l'Imu, la Tosap, l'imposta sulla pubblicità, le tariffe da diporto, i parcheggi sul litorale, i servizi cimiteriali ed i canoni di affitto dei terreni comunali. Il sindaco - prosegue il comunicato su quest'ultimo punto - parla di adeguamento Istat, ma era doveroso pensare ad un contestuale sconto per i pastori. Sul recupero dell'evasione fiscale, Pd, Psi e indipendenti parlano di entrate a dir poco fantasiose. L'evasione Imu passa da 39.761,27 euro dell'assestato 2016 a 622mila di previsione del 2017; l'evasione Tari da 82.628,27 euro a 1.019.023,2. Previsioni simili, sicuramente, causeranno gravi problemi in sede di consuntivo, poiché verranno a mancare risorse incerte, per non dire inventate, già impegnate per coprire spese indispensabili per il funzionamento dell'ente. Il Comune sarà obbligato a ridurre la spesa corrente ed imporre il divieto di assumere mutui per gli investimenti. Giunta Farris criticata anche in tema di lavori pubblici, acqua, Protezione civile, pianificazione territoriale, servizio di raccolta differenziata dei rifiuti e cultura. E una maggioranza - conclude il comunicato dell'opposizione - che non può più lucrare più posizioni politiche sui debiti pregressi. Loro stessi, nel Dup, affermano che il Comune ha in essere alcuni mutui ma tuttavia la sua situazione debitoria rientra nella media degli Enti locali. Finalmente, forse inconsapevolmente, quest'amministrazione si è tolta la maschera e scopre il vero volto ingannevole ai danni dei cittadini, (m.p.) -tit_org-

- Meteo Aeronautica Militare: le Previsioni fino al 1 Maggio - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Meteo Aeronautica Militare: le Previsioni fino al 1 Maggio
L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 1 maggio.
A cura di Filomena Fotia
25 aprile 2017 - 16:47 [Prognose_20170425-640x455]
Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: pressione alta e livellata al centro-sud con condizioni di tempo stabile e soleggiato, moderatamente instabile sulle aree alpine e prealpine per la presenza di un flusso di aria umida sud-occidentale. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: molte nubi sulle zone alpine e prealpine con piogge diffuse, in prevalenza nuvoloso sulle altre zone con qualche rovescio sulla Liguria di levante. Durante la notte ulteriore aumento delle nubi sul settore occidentale con piogge che interesseranno anche il Piemonte e Lombardia. Centro e Sardegna: cielo per lo più sereno con nubi concentrate sull'alta Toscana con qualche rovescio dalla sera, in intensificazione notturna. Poche nubi sulla Sardegna con velature in transito da occidente. Sud e Sicilia: sole e cielo sereno con temporanei addensamenti sulle coste ioniche di Sicilia e Calabria. Temperature: in flessione sulle zone alpine; in leggero aumento sulle altre regioni del Paese specie sulle due isole maggiori. Venti: da deboli a moderati dai quadranti meridionali con rinforzi sulle coste ioniche e dell'alto Adriatico, Toscana e Liguria. Mari: molto mosso il Ligure, parte occidentale del Tirreno, Stretto di Sicilia e a largo Adriatico centrale. Mossi i restanti bacini con moto ondoso in aumento sull'Adriatico settentrionale.
L'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo in prevalenza molto nuvoloso su gran parte delle regioni ad eccezione dell'Emilia Romagna dove più presenti risulteranno le schiarite, specie in area romagnola. La nuvolosità sarà associata a piogge sparse o localmente temporali su Piemonte settentrionale e Liguria mentre precipitazioni diffuse, abbondanti e persistenti insisteranno dapprima su Lombardia, Trentino Alto Adige e Veneto per poi estendersi nel corso della mattinata anche al Friuli-Venezia Giulia. Attese inoltre nevicate un po' su tutto l'arco alpino, a parte le montagne del Friuli-Venezia Giulia, con quota neve a partire da 1800-2000 metri. Parziale e temporaneo miglioramento su Piemonte e Valle d'Aosta dalla serata. Centro e Sardegna: nuvolosità sempre più diffusa su tutte le regioni a parte iniziali ampie aperture presenti su Marche centro-meridionali, Abruzzo e basso Lazio. Le nubi più compatte interesseranno le regioni tirreniche ed Umbria con precipitazioni sparse che sulla Toscana centro-settentrionale assumeranno anche carattere di rovescio o temporale attenuandosi parzialmente per fine giornata. Isolati deboli piovaschi attesi anche su Sardegna specie sulla parte occidentale e settentrionale. Sud e Sicilia: cielo in genere poco nuvoloso a parte locale nuvolosità bassa su Sicilia orientale, Calabria ionica e Puglia centro-meridionale nel corso della mattinata ed in diradamento nel pomeriggio. Sempre durante le ore pomeridiane transito di velature soprattutto tra Campania, Molise e Sicilia centro-occidentale. Temperature: minime in aumento su tutto il territorio, con valori più elevati sulle due isole maggiori e regioni centro-meridionali tirreniche; massime in diminuzione al nord ed in aumento sul resto del territorio specie al sud e sempre sulle isole. Venti: di provenienza meridionale un po' ovunque in genere deboli ma con tendenza a divenire moderati localmente forti su Liguria di levante, Appennino settentrionale, Toscana e coste dell'alto Adriatico. Mari: molto mossi il Mar Ligure settore est, il Tirreno settore ovest, Stretto di Sicilia e Adriatico centro-settentrionale; in prevalenza mossi i rimanenti mari.
L'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. GIOVEDÌ 27 Nord: nuvolosità compatta su tutte le regioni con piogge ancora diffuse e persistenti tra Lombardia e Triveneto. Dal pomeriggio le precipitazioni tenderanno ad interessare nuovamente Piemonte, Valle d'Aosta e gran parte dell'Emilia Romagna. Piogge o temporali sparsi torneranno a presentarsi anche su Liguria, specie settore di levante. Centro e Sardegna: molte nubi anche al centro con piogge da sparse a diffuse e locali temporali su Toscana, Lazio, Umbria ed in forma più isolata su zone interne di Marche. Le precipitazioni interesseranno anche l'isola specie il settore centro-meridionale. Sud e Sicilia: cielo in prevalenza velato sia sulle regioni peninsulari che sulla Sicilia. Dal

pomeriggio-serale nubi si faranno più compatte dando luogo a brevi e deboli piogge sulla Campania. Temperature: minime per lo più stazionarie al nord o in lieve aumento su Triveneto e Romagna; in rialzo sul resto del territorio; massime in calo sulle regioni centrali e Sardegna ed intenso aumento sulle rimanenti regioni eccezion fatta per arco alpino ed il basso Piemonte dove risulteranno in lieve diminuzione. Venti: moderati di provenienza meridionale su tutte le regioni, con decisi rinforzi sull'Appennino centrale, ad eccezione della Pianura Padana e delle zone alpine e prealpine dove risulteranno deboli di direzione variabile. Nel corso del pomeriggio tendenza a divenire moderati settentrionali sulla Sardegna. Mari: molto mossi Adriatico centro-settentrionale, Tirreno settore ovest, Stretto di Sicilia e Mar di Sardegna; mossi i rimanenti mari. VENERDI 28: graduale miglioramento al nord nonostante ancora precipitazioni da sparse a diffuse su Lombardia e Triveneto. Anche al centro, dopo una mattinata all'insegna di piogge o rovesci, specie sulle regioni peninsulari, le condizioni tenderanno a migliorare durante la seconda parte della giornata. Al sud precipitazioni attese su Campania, Molise e parte della Puglia mentre sul resto del meridione si assisterà alla presenza di nubi ma senza fenomeni di particolare rilievo associati. SABATO 29: ampi spazi di cielo sereno al nord ed al centro. Ancora nubi e qualche pioggia al meridione, specie tra Campania, Calabria, Basilicata e Puglia centro-meridionale con tendenza ad attenuarsi per fine giornata. DOMENICA 30 e LUNEDÌ 1 MAGGIO: nuvolosità variabile un po' su tutte le regioni ma con prevalenza di decise aperture. Nel corso della giornata del primo maggio le condizioni torneranno a peggiorare sulle regioni di nord-ovest e sulla Toscana con precipitazioni sempre più diffuse e sulle due isole maggiori con piogge da isolate a sparse.

Precipita nelle Cinque Terre e muore - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - LA SPEZIA, 25 APR - Un ragazzo di 23 anni, Leonardo Merci, originario di Poggibonsi (Siena) ma residente a Cagliari, è morto dopo essere precipitato dal sentiero che collega Vernazza a Monterosso, nelle Cinque Terre, in Liguria. Il giovane, in compagnia della fidanzata, aveva lasciato il sentiero per andare a recuperare una tenda da campeggio volata nella scarpata sottostante senza fare più fatto ritorno. La ragazza aveva provato ad andarlo a cercare, mal'impervietà della zona le aveva impedito di proseguire. La ragazza ha così chiamato aiuto e sul posto si sono recati vigili del fuoco, soccorso alpino, carabinieri e guardia costiera. Dopo alcune ore di difficili ricerche, il corpo del ragazzo è stato ritrovato adagiato sulla scogliera. Il recupero della salma è stato completato attorno alle 4 della notte. (ANSA).

Ma c'è anche l'allarme siccità

[Redazione]

Non piove, tutti i fiumi sono sotto il livello e si registrano già i primiroghiTags siccità incendi vigne25 aprile 2017[image]SASSARI. È la follia di un meteo completamente impazzito. Temperature polari di notte, caldo e siccità di giorno, con i primi incendi che iniziano a preoccupare la Protezione civile. Nonostante le gelate e le nevicate fuoristagione, l'isola inizia a soffrire una sete che si potrebbe manifestare in prospettiva con conseguenze facilmente immaginabili. La siccità diventa un allarme nazionale con le precipitazioni che, ad aprile, sono praticamente dimezzate. Le piogge sono inferiori del 47,4% rispetto alla media secondo un'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Ucea relativi alla prima decade di aprile, dopo che il taglio delle precipitazioni era stato del 53 per cento a marzo. La situazione di difficoltà sottolinea l'organizzazione agricola è visibile dallo stato di magra dei fiumi. Le precipitazioni in Italia aggiunte da Coldiretti sono risultate sotto la media per tutto l'inverno con un picco negativo a dicembre (-67 per cento). E invece della pioggia, la primavera ha portato il gelo con effetti devastanti su vigneti, frutteti e ortaggi lungo tutta la Penisola, con una stima di almeno 100 milioni di euro di danni, secondo la Coldiretti. A pagare un conto salato sono i più grandi vini della Val d'Aosta dove il gelo ha decimato le vigne,

Arrivederci sole Torna il maltempo

[Redazione]

Maltempo in arrivo già da domani. Prima al Nord e da venerdì al Sud. Pioggia in arrivo a partire da stasera sulle regioni settentrionali. L'avviso di allertameteo arriva dalla Protezione civile. La perturbazione atlantica che si sta avvicinando all'area alpina - sottolinea un comunicato - è la causa del peggioramento, già in atto, delle condizioni meteorologiche sulle Regioni settentrionali e porterà significative precipitazioni da questa notte sul nord-ovest e, nella giornata di domani, piogge diffuse, localmente anche intense, sui settori alpini e prealpini centro-orientali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede, dalla serata di oggi, martedì 25 aprile, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, accompagnate da forti raffiche di vento, su Piemonte e Lombardia, in estensione domani a Veneto e Friuli Venezia Giulia, in particolare sui settori alpini e prealpini. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta arancione su alcune zone nord-orientali della Lombardia - in particolare su Orobic Bergamasche, Laghi e Prealpi orientali, Valcamonica, Media-bassa Valtellina. Allerta gialla, invece, su Friuli Venezia Giulia, Toscana settentrionale, sul nodo idraulico di Milano e su Alta Valtellina, Valchiavenna, lago di Como e Prealpi occidentali in Lombardia, e sul Piemonte settentrionale. La perturbazione in arrivo dal Nord Europa, accompagnata da aria più fredda, porterà ad un sensibile peggioramento. Le estreme regioni meridionali verranno raggiunte essenzialmente venerdì. Non sono da escludersi temporali localmente forti, accompagnati da gradine. Venti in rinforzo dapprima di Scirocco e Libeccio, poi in rotazione a Maestrale e Tramontana con mari mossi o molto mossi. L'arrivo dell'aria fredda si farà sentire con un calo delle temperature.